



di **Marinellys Tremamunno**

# Immigrazione, corti online

Con la scoperta degli enormi giacimenti di petrolio in Venezuela, nell'Ottocento, il Paese ha accolto un numero enorme di migranti europei. Tra questi, oltre 252 mila italiani, diventati poi la comunità straniera più numerosa, precedendo sia quella spagnola che quella portoghese. Nel 2000, lo storico Santander Laya-Garrido ha stimato che quasi un milione di venezuelani avevano almeno un nonno o un bisnonno italiano e, dietro ogni antenato, c'è una storia di successo, ma anche di tanto lavoro e di amore per la propria terra. Alcune di queste storie si possono vedere sul sito [www.farecinemavenezuela.com](http://www.farecinemavenezuela.com) dove sono presenti 102 cortometraggi che raccontano alcune delle migliaia di storie di chi ha

deciso di lasciare l'Italia per stabilirsi in Venezuela. Il nuovo sito web del concorso di cortometraggi «Fare Cinema – El inmigrante italiano» raccoglie tutte le produzioni che hanno partecipato alle tre edizioni realizzate nel 2020, 2021 e 2022. Il sito è «un punto di riferimento di qualità delle produzioni audiovisive realizzate in Venezuela, attraverso le quali si raccontano sia la storia sia i valori dei nostri connazionali e delle generazioni di italo-venezuelani che hanno raccolto i frutti dei loro sforzi in questo Paese», afferma Placido Vigo, capo della Missione diplomatica italiana a Caracas.

Tra i cortometraggi più premiati del concorso «Fare Cinema», disponibili online, spiccano

*Me llamaban Pietro* del regista Pedro Mercado, e il cortometraggio di fiction *Trámite de Admisión* di Tulio Cavalli, ambedue premiati al «Do Ut Des Film Festival» in Toscana. «Le storie di “Fare Cinema” sono tutte meravigliose, capaci di



MIGUEL ACURERO / SFREPORT

commuoverci. Sono storie di resistenza, di lotta, di chi lascia un Paese e inizia una nuova vita in un altro», spiega José Pisano, direttore del Centro culturale «Trasnocho».

«Abbiamo visitato molte scuole per promuovere il concorso e invitare i giovani» sottolinea il console generale d'Italia a Caracas, Nicola Occhipinti, evidenziando la presenza di cortometraggi nella sezione «Giovani talenti».

«Fare Cinema» è un'iniziativa del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale per promuovere l'industria cinematografica nel mondo, ed è organizzata dall'Ambasciata d'Italia in Venezuela, dal Consolato generale d'Italia a Caracas, dal Consolato d'Italia a Maracaibo e dall'Istituto Italiano di Cultura, in collaborazione con il Comites, l'Agenzia Ice (Ita), la Camera di commercio italo-venezuelana (Cavenit), la Società Dante Alighieri di Maracay e il Centro culturale «Trasnocho».